

**Vargiu Scuola Srl**

Via dei Tulipani 7/9 – Assemini (CA) - 09032

Sito: vargiuscuola.it

commerciale@vargiuscuola.it

tel: 070271526, 070271560

partita iva: 03679880926

*Alle scuole che ci hanno affidato
l'incarico di RPD o a cui forniamo
servizi di consulenza privacy*

DPO 78/2024

Assemini 8/12/2024

La comunicazione degli indirizzi email dei dipendenti alle organizzazioni sindacali

Il tema della comunicazione degli indirizzi email del personale scolastico alle organizzazioni sindacali ha recentemente acquisito particolare rilevanza a seguito delle novità introdotte dal **CCNQ del 30/11/2023** e dei successivi interventi del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Cerchiamo di fare chiarezza su questo argomento complesso che interseca diritto sindacale e protezione dei dati personali.

1. Il contesto normativo

Il **CCNQ del 30/11/2023** ha integrato l'art. 5 comma 1 del precedente CCNQ del 4/12/2017, introducendo la previsione secondo cui le amministrazioni devono fornire alle organizzazioni sindacali, su loro richiesta, l'elenco degli indirizzi email istituzionali del personale dipendente. Questa disposizione si inserisce nel più ampio contesto del "diritto di affissione", strumento tradizionale dell'attività sindacale che sta evolvendo verso forme di comunicazione digitale.

2. L'intervento del Garante

Il Garante per la Protezione dei Dati Personali è intervenuto sulla questione con [nota 126839 del 29 ottobre 2024](#) evidenziando alcune criticità. In particolare, ha sottolineato che la comunicazione di indirizzi email, anche se istituzionali, configura un trattamento di dati personali e richiede pertanto una base giuridica conforme al GDPR. Il Garante ha precisato che tale comunicazione è ammessa per l'adempimento di obblighi in materia di diritto del lavoro solo quando prevista da una norma di legge.

3. ARAN

ARAN, con [circolare 1/2024 del 20/11/2024](#), prende atto di questo contesto ed invita le amministrazioni a tener conto dell'indicazione del Garante che afferma che *“spetta comunque al titolare del trattamento assicurare il rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali (artt. 5, par. 2, e 24 del Regolamento) il quale esige che sia preliminarmente valutata la sussistenza di idonei presupposti di liceità prima di dare corso a qualunque trattamento, anche considerando la possibilità che lo specifico interesse delle organizzazioni sindacali all'esercizio del diritto di affissione nel contesto organizzativo dell'amministrazione, datore di lavoro, possa essere parimenti conseguito senza dar luogo a comunicazioni di dati personali”*.

4. Cosa devono fare le scuole

Alla luce di questo quadro normativo, suggeriamo alle istituzioni scolastiche di adottare un approccio prudente e strutturato:

Valutazione preliminare

Prima di procedere alla comunicazione degli indirizzi email, è necessario valutare attentamente:

- La sussistenza dei presupposti di liceità del trattamento
- L'esistenza di modalità alternative per garantire l'esercizio del diritto di affissione
- La proporzionalità tra l'interesse sindacale e la tutela dei dati personali

Richieste delle organizzazioni sindacali

È opportuno che le scuole richiedano alle organizzazioni sindacali:

- Una motivazione formale della richiesta
- L'indicazione specifica delle finalità perseguite
- La descrizione delle modalità di utilizzo previste

Tipologia di indirizzi comunicabili

In caso di valutazione positiva, la comunicazione deve essere limitata:

- Agli indirizzi email istituzionali creati sul dominio della scuola
- Mai agli indirizzi personali dei dipendenti, anche se acquisiti per ragioni di servizio

Documentazione del processo

È fondamentale documentare accuratamente:

- Le richieste ricevute
- Le valutazioni effettuate
- Le decisioni assunte
- Le eventuali consultazioni con il DPO

5. Conclusioni

La questione richiede al dirigente scolastico un delicato bilanciamento tra il diritto all'attività sindacale e la tutela dei dati personali. Viste le criticità segnalate dal Garante e la mancanza di accordo con le sigle sindacali, non riteniamo opportuno comunicare gli indirizzi email personali già forniti alla scuola dai dipendenti in occasione della presa di servizio.

A nostro parere è invece possibile comunicare alle sigle sindacali le **caselle email rilasciate ai dipendenti dall'amministrazione sul dominio della scuola** per lo svolgimento dell'attività lavorativa ed istituzionale. E' questa l'ennesima conferma dell'importanza di realizzare sul dominio della scuola una casella email per ciascun dipendente dell'amministrazione (e non solo per i docenti) che potrà essere utilizzata nell'ambito dell'attività lavorativa.

Se questa è la vostra scelta potete utilizzare il nostro [modello di risposta per ACCOGLIMENTO richiesta indirizzi email](#) nella quale sono comunque poste specifiche condizioni all'organizzazione sindacale proprio in relazione all'uso che verrà fatto delle caselle comunicate.

Se invece il dirigente fosse particolarmente rigoroso nella valutazione delle indicazioni del garante potrà utilizzare il nostro [modello di risposta per RIGETTO richiesta indirizzi email](#).